

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INTRODUZIONE

Per la predisposizione del piano è necessario fare riferimento alle *Linee Guida*.

Lo schema proposto di seguito è stato sviluppato nell'ambito del progetto "Miglioramento delle *performance* delle istituzioni scolastiche"

Esso, pertanto, non ha una validità assoluta ma consente alle scuole partecipanti al percorso che hanno condotto l'autovalutazione utilizzando il Modello CAF di:

- connettere gli esiti dell'autovalutazione e del RAV alla pianificazione del miglioramento
- pianificare, monitorare e valutare adeguatamente gli interventi

L'elaborato non deve superare le 20 -25 pagine e non deve essere corredato da documentazione aggiuntiva.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIMA SEZIONE

ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Liceo Statale Classico, Linguistico e Scienze Umane "F. De Sanctis"

Dirigente Scolastico prof.ssa Grazia Ruggiero

Via Tasselgardo, 1 - 76125 Trani (BT)

Codice Meccanografico BAPC21000E

Codice Fiscale 92058830727

Responsabile del piano: Dirigente Scolastico prof.ssa Grazia Ruggiero

Gruppo di Miglioramento: prof.ssa Antonia de Gennaro – prof.ssa Teresa Patruno – prof. Luigi Schinzani – Prof. Benedetto Fiore – Prof. Matteo Scaringi

Durata dell'intervento in mesi: 9 mesi

Periodo di realizzazione: gennaio-settembre 2016

Risorse destinate al piano: si veda budget complessivo del piano

Mappa dei processi

Di eguito si riporta l'insieme dei macroprocessi articolati in processi all'interno delle quali si collocano le attività realizzate dall'Istituto. Per ogni macroprocesso viene individuato il responsabile e definito l'organigramma d'Istituto.

Processi principali:

Macroprocesso "Progettazione e pianificazione dell'offerta"

Processi (Individuazione delle esigenze delle parti Interessate; Definizione degli obiettivi generali e di apprendimento; declinazione degli input della normativa italiane ed europea; Progettazione dell'offerta formativa; Pianificazione dell'offerta formativa; stesura del PTOF; Definizione di ruoli, responsabilità e autorità) Responsabili (DS, DSGA, FS responsabile stesura PTOF);

Macroprocesso "Erogazione dell'offerta" Processi (Attività didattica curricolare; Attività extracurricolari; Orientamento ingresso/uscita; Formazione e Aggiornamento; monitoraggio, misurazione e riesame degli esiti) Responsabili (GAV; Docenti; Referenti di progetto; FS)

Processi di supporto: Macroprocesso "Governance del sistema" Processi (gestione delle risorse umane; autovalutazione e valutazione d'istituto; riesame e miglioramento; ricerca e sviluppo) Responsabili (DS, DSGA, FS e G.d.M.); Macroprocesso "Attività amministrativa e finanziaria e Servizi di supporto" Processi (Gestione degli approvvigionamenti; Gestione amministrativa ; Relazioni esterne; Gestione risorse umane; Gestione infrastrutture; Gestione risorse finanziarie) Responsabili (DSGA; DS; primo e secondo collaboratore; Responsabile sicurezza); Macroprocesso "Miglioramento e Qualità"

Processi (Politiche e obiettivi per la qualità; Gestione documenti e registrazioni; Monitoraggio e Analisi dei dati; Azioni correttive e preventive; Gestione delle verifiche ispettive interne; Gestione non conformità) Responsabili (DS; GAV); Macroprocesso "Comunicazione" Processi (Comunicazione interna; Comunicazione esterna) Responsabili (DS; FS; Responsabile sito)

Principali dotazioni e tecnologie utilizzate

Di seguito si riportano le principali dotazioni e tecnologie presenti nella sede centrale di Via Tasselgardo: Uffici di direzione (Presidenza, Vicepresidenza, Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; Uffici amministrativi (segreteria del personale; segreteria amministrativa); Spazi didattici (aule; 1 aula magna attrezzata per la proiezione video, 1 palestra); Laboratori (laboratorio di informatica connesso in rete; laboratorio di Scienze; laboratorio *ECDL*; laboratorio per la produzione multimediale; laboratorio di Fisica; laboratorio linguistico. Altri spazi (biblioteca; sala docenti con postazioni informatiche; saletta multifunzionale; saletta per le fotocopie); altre risorse (tv color con videoregistratori; lettori *DVD*; videoproiettori; *LIM*; accessi ad internet: tutti gli uffici e i laboratori sono dotati di accessi remoti tramite linee adsl)

Nel plesso sito in Via Stendardi c'è una presidenza, ci sono 10 aule, un laboratorio Informatico, una sala docenti con postazione multimediale e fotocopiatrice, una palestra, un laboratorio di scienze (tv color con videoregistratore; lettori *DVD*; videoproiettori; *LIM*; accessi ad internet).

Principali partnership stabilite dalla scuola.

La scuola è attenta a sviluppare progetti di partnership ma non ha dei partner chiave; essi, infatti, vengono individuati in modo funzionale alla realizzazione del progetto pianificato e al miglioramento dei processi e dei risultati, facendo attenzione alla possibilità di ottenere risparmi e raggio di azione. Pertanto si stabiliscono collaborazioni in rete con associazioni socio-culturali e non e con enti operanti nel territorio per la realizzazione di attività, che costituiscano momenti di crescita per gli studenti.

A partire dal 2008/2009 sono stati creati accordi in rete con altri istituti scolastici della circoscrizione e della città, anche di altri ordini e grado, per attuare progetti legati alla didattica e all'istruzione (Circolo Didattici, Case famiglia, Ufficio immigrazione Trani, Consultorio Trani, Carcere minorile "Fornelli" Bari, Casa Circondariale Femminile Trani). In questo anno scolastico sono state costituite reti interscolastiche con le scuole del primo ciclo per la verticalità dei curricoli e la valutazione autentica, rete per la realizzazione di laboratori territoriali in funzione dello sviluppo dell'imprenditorialità e l'occupabilità; rete dei LES con progetto partecipazione studentesca (Realizzazione di un giornale web); partenariato con l'Università di Foggia per il progetto di archeologia "ArcheoLAB"; rete regionale per la formazione degli animatori digitali e la sperimentazione di modelli didattici digitali; rete per la formazione CLIL del personale; partenariato con la facoltà di giurisprudenza per un progetto Continuità – Orientamento con la sperimentazione di moduli didattici verticali; progetti in *partnerhip* co Agenzia delle Entrate, Ordine dei Giornalisti, Associazione magistrati.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

II PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nell'ambito del percorso di autovalutazione guidata, abbiamo avuto modo di riconsiderare alcuni aspetti fondamentali della vita della nostra istituzione scolastica:

- a) il momento della pianificazione strategica intesa come pianificazione ed esplicitazione delle finalità e degli obiettivi declinati in base alla mission e vision;
- b) l'organizzazione globale del sistema scuola nello specifico della definizione e mappatura dei processi;
- c) l'aspetto della gestione e valorizzazione delle risorse umane (coinvolgimento dei docenti, definizione e mappatura delle competenze, formazione del personale);
- d) l'aspetto della progettazione, programmazione, verifica e controllo ove emerga la necessità di costruire un iter strutturato per tutti questi aspetti;
- e) l'aspetto della comunicazione (per obbedire ad un principio di trasparenza, ma anche come strumento di coinvolgimento, di coesione interna, di interfaccia verso l'esterno).

Il nostro piano di miglioramento interviene su alcuni di questi aspetti fondamentali comprendendo la formazione del personale amministrativo.

Si riporta di seguito l'atto di indirizzo del D.S.

ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti.

Alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, il Piano dovrà includere:

- **AREA DI CONTESTO:**
 - Definizione della *mission*
 - Individuazione della *vision*
 - Definizione dei punti di forza e di criticità emersi dal RAV;
 - Elaborazione del Piano di Miglioramento
- **AREA DELLE RISORSE:**
 - Individuazione delle risorse umane in termini:
 - Organico di base
 - Organico di potenziamento
 - Individuazione delle risorse strumentali in termini di:
 - Risorse finanziarie (fondi MIUR, europei, regionali, comunali, altro)
 - Risorse strutturali.
 - Formazione del personale (piano di formazione e aggiornamento)
- **AREA DIDATTICA:**
 - l'offerta formativa,
 - curriculum per competenze (cittadinanza)
 - attività progettuali curriculari ed extracurriculari:
 - inclusione BES
 - orientamento
 - continuità
 - recupero e rinforzo
 - ampliamento e arricchimento o.f.
 - alternanza scuola-lavoro
 - innovazione didattico-metodologica
 - scuola digitale
- **AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE:**
 - Promuovere l'immagine della scuola
 - Potenziare la comunicazione intra ed extrascolastica anche attraverso l'implementazione del processo di dematerializzazione amministrativa (sito web, posta elettronica, area riservata, segreteria digitale)
 - Migliorare l'azione della scuola sul territorio (reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa)
 - Diffondere la rendicontazione sociale mediante la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
 - Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza

CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV, LA LETTURA DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE E CONDUZIONE E DEI CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SECONDA SEZIONE

ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Indicare le modalità e i criteri con cui sono state individuate le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto

Il Dirigente Scolastico ha individuato i membri del Comitato di Miglioramento nelle seguenti figure:

Per la scelta del personale si sono tenuti in particolare considerazione i seguenti criteri:

- COMPETENZE SPECIFICHE
- DISPONIBILITÀ A RICOPRIRE L'INCARICO

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Indicare le motivazioni della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne

Analisi periodica dei risultati parziali con gli Organi Collegiali.

Il GAV ha percorso quattro fasi operative: **1.** una prima classificazione dei punti di debolezza in "ricorrenti, strategici ed operativi"; **2.** una successiva catalogazione secondo la matrice "importanza – valore" dove sono state individuate in modo rilevante delle criticità; **3.** una individuazione di possibili iniziative di miglioramento; **4.** una classificazione di tali iniziative di miglioramento verificandone IMPATTO E FATTIBILITÀ'. Quindi si è giunto alla redazione di un compiuto ed organico lavoro che è stato consegnato al D.S., il quale ha scelto, come azioni di miglioramento, quelle ritenute più concretamente aderenti al conseguimento delle performance chiave ed al raggiungimento degli obiettivi strategici.

RISULTANZE DEL RAV

ESITI	PRIORITA' (dal RAV)	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Migliorare le pratiche inclusive	Pervenire a un'equità degli esiti attraverso l'individualizzazione dei percorsi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Competenza chiave: Matematica	Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di Matematica avvicinandoli alla media regionale e nazionale
Competenze chiave e di cittadinanza	Le otto competenze chiave disciplinari e metadisciplinari	Progettare per accrescere la motivazione e sviluppare <i>know how</i> in termini di saper fare e saper essere

Aree ed obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire rubriche di valutazione oggettive
	Monitorare i risultati dell'apprendimento per classi parallele attraverso prove oggettive comuni per competenze
Ambiente di apprendimento	Potenziare l'uso delle tecnologie in modo diffuso e costante in tutte le classi, e le TIC applicate alla didattica
Inclusione e differenziazione	Sistematizzare il monitoraggio dei bisogni educativi speciali con modelli analitici, organizzare riunioni con tutti gli attori, elaborare PDP e protocollo di accoglienza BES
Continuità e orientamento	Costruzione del curricolo continuità " per competenze" delle annualità ponte (S.S. 1° Grado e l'Università)
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare reti interscolastiche e interistituzionali per un più forte ancoraggio al territorio
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un database delle competenze possedute dai docenti interni. Corsi di formazione sui cambiamenti ordinamentali in atto, sulla progettazione per competenze, sulla valutazione autentica
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliore la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola implementando la comunicazione digitale

La lettura del rapporto di autovalutazione, attraverso l'individuazione dei *fattori critici* di successo, l'uso della matrice impatto valore e la compilazione della tabella delle priorità di intervento sulla base del loro impatto e della loro capacità coniugate con i tempi di realizzazione, ci spingono alla pianificazione di specifici progetti di miglioramento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Idea guida del Piano di Miglioramento		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
<p>ESITI DEGLI STUDENTI</p> <p>➤ Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi della variabilità tra le classi in Matematica; - Analisi delle percentuali dei livelli in cui gli alunni si collocano <p>➤ Competenze chiave e di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dati questionario scuola - Questionari alunni / docenti / genitori 	<p>Criticità individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risultati INVALSI inferiori alla media regionale e nazionale in matematica; - Alto livello di variabilità dei risultati tra le classi. <p>Piste di miglioramento</p> <p>Attivazione di percorsi di matematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con esperti esterni e/o con risorse interne (fondo d'istituto, anche organico di potenziamento); - avvio di un percorso per lo sviluppo del pensiero computazionale (coding) - attivazione di percorsi di recupero delle competenze di base con risorse interne (Fondo di Istituto, organico di potenziamento) - percorsi individualizzati per alunni con BES (PON/POR, organico potenziato) - Formazione e ricerca-azione su strategie di insegnamento innovative ed inclusive; - Sviluppo delle competenze professionali di alcuni docenti nella didattica affinché diventino dei punti di riferimento nell'istituto <p>Criticità individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Poca attenzione (o, forse, poca consapevolezza, perché, in realtà, molte pratiche si adottano nella vita scolastica quotidiana) alla dimensione trasversale dell'apprendimento (Competenze chiave di cittadinanza/competenze chiave per l'apprendimento permanente) - Pochi percorsi specifici atti a promuovere le competenze sociali: legalità ed etica sociale - Pochi percorsi di eccellenza <p>Piste di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di percorsi di legalità e convivenza civile, in orario curricolare ed extra, che coinvolgano tutte le classi (Risorse interne, PON/POR, Bandi ministeriali) - Attivazione di percorsi di potenziamento/eccellenza per L2 e competenze digitali con relativa certificazione finale (risorse interne, contributo dei genitori e/o PON FSE) - Formazione e ricerca-azione dei docenti per la costruzione di rubriche valutative inerenti la dimensione trasversale dell'apprendimento (Competenze chiave di cittadinanza/competenze chiave per l'apprendimento permanente) - Risorse in rete. 	<ul style="list-style-type: none"> - Punte di eccellenza in Mathesis e Olimpiadi di Matematica; - Possibilità di utilizzo di LIM, collegamento wi-fi e laboratori attrezzati; - Stabilità della D.S., del personale amministrativo e del personale docente; - Disponibilità dei docenti a seguire percorsi di formazione e a realizzare attività di ricerca-azione <ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità delle famiglie alle proposte scolastiche e alla partecipazione attiva (scuola come comunità); - Disponibilità dei docenti a svolgere i percorsi extracurricolari - Centro Esami Cambridge - Certificazione IELTS - Certificazioni Lingua Cinese HSK1 - 2- 3
<p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <p>➤ Curricolo, Progettazione e Valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi delle pratiche educative nel processo di auto valutazione; - strumenti a disposizione per la progettazione e la valutazione 	<p>Criticità individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carezza nel curricolo di rubriche valutative (valutazione autentica) - Poca attenzione alla dimensione trasversale dell'apprendimento (Competenze chiave di cittadinanza/competenze chiave per l'apprendimento permanente) - Carezza di percorsi per sviluppare competenze digitali - Pochi percorsi di ricerca-azione su strategie innovative di apprendimento - Assenza di una raccolta sistematica di prove di verifica comuni per discipline 	<ul style="list-style-type: none"> - Curricolo verticale di Circolo condiviso sul territorio - Possibilità di utilizzo di LIM in alcune classi e wi-fi nei due plessi, presenza di laboratori - Stabilità della D.S., del personale amministrativo e del personale docente - Disponibilità dei docenti a seguire percorsi di formazione e a realizzare attività di ricerca-azione - Organico potenziato - Consolidata abitudine a fare rete sul territorio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

<p>➤ Ambiente di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi delle pratiche educative nel processo di insegnamento/apprendimento; - Dati questionario scuola - Questionari alunni / docenti / genitori 	<p>Piste di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e ricerca-azione dei docenti sulla elaborazione del curricolo per competenze - Formazione e ricerca-azione dei docenti per la costruzione di rubriche valutative inerenti la dimensione trasversale dell'apprendimento (Competenze chiave di cittadinanza/competenze chiave per l'apprendimento permanente) - Formazione e ricerca-azione su strategie di insegnamento innovative ed inclusive; - Formazione e ricerca-azione dei docenti per implementare l'uso delle TIC nella didattica quotidiana. - Sviluppo delle competenze professionali di alcuni docenti affinché diventino dei punti di riferimento nell'istituto - Predisposizione di prove di verifica comuni per classi parallele e un archivio sistematico di prove di verifica comuni <p>Criticità individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fruizione non adeguata degli spazi laboratoriali - Poca attenzione alla dimensione trasversale dell'apprendimento (Competenze chiave di cittadinanza/competenze chiave per l'apprendimento permanente) - Carenza di percorsi per sviluppare competenze digitali e non adeguato utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana - Scarsa diffusione delle metodologie laboratoriali - Necessità di valorizzare la qualità dei percorsi individualizzati previsti per gli alunni con BES - Non adeguata premialità e valorizzazione del merito - Non sempre adeguata valorizzazione di elementi che qualificano la scuola sul territorio. <p>Piste di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di percorsi curricolari e/o extracurricolari di musica-teatro-danza - Riorganizzazione degli spazi per l'apprendimento: nuovi ambienti e nuovi modi di fare lezione (predisposizione di aule aumentate dalla tecnologia - Fondi PON FESR), metodi innovativi per insegnare-apprendere-valutare (Formazione docenti: portfolio competenze del docente, risorse interne, attività in rete) - Implementazione dei percorsi di cittadinanza in ogni classe prevedendo anche il coinvolgimento delle risorse culturali attive sul territorio e le associazioni professionali (attività curricolare ed extra da realizzare con risorse interne, Fondi MIUR, PON) - Attivazione di percorsi di inclusione per gli alunni BES - Potenziamento della dimensione europea dell'apprendimento: percorsi di certificazione delle competenze linguistiche e di utilizzo della metodologia CLIL (risorse interne, Fondi MIUR, PON FSE) - Sviluppo delle competenze professionali di alcuni docenti affinché diventino dei punti di riferimento nel circolo. 	
<p>Linea strategica del Piano</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO</p>	

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Definizione di	Obiettivi Strategici (connessione con gli obiettivi triennali descritti nella L. 107/2015)	Indicatori
	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare gli apprendimenti in matematica e lingua madre (comma 7, art. 1 Legge 107/2015, obiettivo b, j, p) - Migliorare/Certificare le competenze digitali e di L2 (comma 7, art. 1 Legge 107/2015, obiettivi a, h) - Aumentare la fruizione degli spazi laboratoriali (laboratori di Scienze/Informatica/Musica/Palestra (comma 7, art. 1 Legge 107/2015, obiettivi c, j, l, o); - Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e di competenze chiave per l'apprendimento permanente, apertura al territorio come comunità attiva, superamento dell'autoreferenzialità (comma 7, art. 1 Legge 107/2015, obiettivo d, e, i, k); - Potenziare le competenze professionali dei docenti (Manifesto del movimento "Avanguardie educative": punti 1-2-3-4-5-6-7) 	<ul style="list-style-type: none"> - Risultati delle prove INVALSI di matematica/italiano confrontando il dato con i risultati di classi/scuole con background familiare simile; - Riduzione della variabilità tra le classi; - Riduzione della percentuale di alunni collocati nel livello più basso - Numero di certificazioni linguistiche (Inglese: Cambridge PET - FCE, IELTS; Cinese HSK1-2-3) - Percentuale di frequenza ai corsi - Percentuale di utilizzo degli spazi laboratoriali per ciascun anno scolastico; - Numero di attività/iniziative/percorsi formativi di intercultura, rispetto delle differenze, rispetto della legalità, sostegno dell'assunzione di responsabilità, educazione all'imprenditorialità, sostenibilità ambientale; - Numero di attività condivise con altre agenzie educative extrascolastiche e associazioni professionali: polizia urbana, ass. ambientaliste, Comune, Provincia ass. genitori, ordini professionali, altre amministrazioni - Mappa delle risorse professionali disponibili - Partecipazione alle attività di formazione - Numero di buone pratiche condivise - Numero di attività che prevedono l'uso delle TIC e nuovi modi di fare lezione (metodologie e didattiche innovative)

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.

(ordine di priorità: 1= nullo; 2= poco; 3= abbastanza; 4=alto; 5=del tutto)

Pertanto, le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità - Rilevanza dell'obiettivo
Elaborazione e raccolta di prove di verifica standardizzate comuni per dipartimenti	Elaborare prove parallele per competenze e creare un archivio sistematico di prove di verifica comuni	Fattibilità=5 Impatto = 5 Priorità (Fattibilità * Impatto)= 25
Fruizione degli spazi laboratoriali all'80% (laboratori di Scienze/ Informatica/Palestra)	Migliorare gli apprendimenti e la didattica	Fattibilità=4 Impatto = 4 Priorità (Fattibilità * Impatto)= 16
100% dei docenti in formazione per revisionare e completare il curricolo: progettazione e costruzione di rubriche valutative	Potenziare le competenze professionali dei docenti	Fattibilità=5 Impatto = 5 Priorità (Fattibilità * Impatto)= 25
Almeno un percorso curricolare interdisciplinare per classe	Migliorare gli apprendimenti Certificare le competenze	Fattibilità= 4 Impatto = 4 Priorità (Fattibilità * Impatto)= 16
Presenza di pratiche di didattica laboratoriale in ogni classe e di almeno uno strumento di condivisione di materiali didattici e operativi (BES)	Migliorare gli apprendimenti Potenziare le competenze professionali dei docenti	Fattibilità=4 Impatto = 4 Priorità (Fattibilità * Impatto)= 16
Passaggio alla demarializzazione - segreteria digitale e sito web (riduzione dell'accesso alla segreteria e utilizzo servizi on line)	Migliorare la qualità del servizio e la comunicazione con gli utenti interni ed esterni attraverso la digitalizzazione della segreteria e l'implementazione del sito web	Fattibilità=4 Impatto = 4 Priorità (Fattibilità * Impatto)= 16

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Indicare gli elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF (Vedi Linee Guida, paragrafo C.)

L'autovalutazione effettuata nel corso dell'anno scolastico 2014/'15 ha messo in evidenza le criticità della nostra Istituzione scolastica e del suo piano strategico, là dove vengono declinate le scelte curriculari, didattiche ed organizzative. La consapevolezza di tali criticità ha portato il Collegio dei Docenti a pensare ad una ricalibratura del PTOF, orientata al miglioramento, sulla base del Rapporto di Autovalutazione e dell'approfondimento delle esigenze attinenti il contesto socio-culturale di riferimento. In tale ottica, è emersa la necessità di procedere ad un adeguato esame dei bisogni dei diversi portatori di interesse, interni ed esterni, mettendo in atto delle strategie educative ed organizzative atte a soddisfare tali bisogni.

La riprogettazione del PTOF deve anche passare attraverso una chiara identificazione dei processi chiave e l'individuazione specifica dei titolari di tali processi, assegnando loro in modo dettagliato le responsabilità di competenza, le attività di monitoraggio continuo e gli obiettivi di performance da raggiungere in termini di output ed out come allocando adeguatamente risorse umane e strumentali.

Inoltre il Comitato per il Miglioramento ed il Dirigente Scolastico ritengono opportuno avviare la pratica della pesatura e della misurazione qualitativa dei risultati, per un'oggettiva identificazione del grado di soddisfazione di tutti i portatori d'interesse coinvolti nell'offerta formativa, nonché una concreta e razionale rilevazione (quanto più possibile oggettiva) dei risultati interni ed esterni relativi alle performance chiave.

I progetti di miglioramento, allegati al presente documento e parte integrante del PTOF (approvati dagli OO.CC. in data 25.01.2016), intendono muoversi nella direzione sopra indicata e costituire la base per una definizione compiuta della politica educativa della nostra Istituzione Scolastica.

QUICK WINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

Piano delle attività

<i>Quick wins (descrizione)</i>	Responsabili	Obiettivi	Risultati raggiunti
Invio di una sintesi del RAV ad ogni docente	Gruppo GAV	Comunicare i risultati del RAV	80%
Pubblicazione del RAV sul sito	Gruppo GAV	Comunicare a i risultati del RAV	40%
Coinvolgimento genitori e portatori di interesse esterni (Sindaco, Assessore alla Cultura, rappresentanti di istituzioni culturali, stampa e televisioni locali...) nelle attività scolastiche, ivi compresa quella de "La notte bianca del Liceo F. De Sanctis".	Gruppo GAV, Staff dirigenziale e docenti	Socializzazione della <i>vision</i> della scuola	100%
Seminario " L.107 del 2 luglio 2015"	D.S. dott.ssa L. Leoni, dott. E Scardaccione ANDIS, D.S. M. Giammatteo	Riflettere sulle questioni aperte e sulle nuove prospettive della legge 107	≥ 80% docenti ≥ 20% altro
Corso di formazione di " Primo soccorso"	Prof. Schinzani L. in collaborazione con la Croce Rossa sez. Trani	Sviluppare pratiche di primo soccorso, nell'ambito dell'educazione alla salute	100% studenti
Coinvolgimento genitori e portatori di interesse esterni nell'attività educativa organizzata dalla scuola per il territorio tranese avvalendosi delle competenze artistico-pedagogiche degli studenti presso la libreria Tranilibri.	Docenti	Verificare le competenze organizzative artistico-pedagogiche acquisite dagli studenti (imprenditorialità)	100%

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ELENCO PROGETTI

Inserire l'elenco dei progetti di cui si compone il piano

1. **Matematica senza "limiti". Migliorare e potenziare competenze in matematica**
2. **Individuazione dei processi e realizzazione delle rubriche valutative**
3. **Una formazione in rete per favorire la continuità**
4. **La scuola per tutti**
5. **Innovazione metodologica attraverso le nuove tecnologie e segreteria digitale.**
6. **Global citizenship**

1) Titolo del progetto: **Matematica senza "limiti". Migliorare e potenziare competenze in matematica**

Responsabile del progetto: G.d. M.

Data prevista di attuazione definitiva: febbraio - maggio 2016

Livello di priorità: 25

I componenti del Gruppo di progetto

La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà. Nel Progetto sono coinvolti, soprattutto, i Docenti di Matematica e Informatica e Matematica e Fisica che seguiranno le varie attività formative dando un supporto didattico al lavoro degli esperti esterni di Matematica.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità per i Sottocriteri n.2.1 e 2.2 relativi ai Risultati conseguiti dall'Istituzione Scolastica nell'ultimo triennio rispetto alla media nazionale, sia nella valutazione interna Quadrimestrale, sia nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica. Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI.

Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso due azioni rivolte sia ai docenti che agli studenti:

- Miglioramento del processo di insegnamento, inteso come miglioramento continuo, come cambiamento sostanziale, innovativo, che comporta la messa in campo di nuove *capability* o l'acquisizione di nuove competenze. Per favorire la costruzione di identità professionali sensibili ai mutamenti economici e sociali della società occorre reorientare le azioni formative e autoformative per i docenti di matematica, dei tre indirizzi scolastici utilizzando sia risorse in rete (formazione con metodologia *coaching*-studio e sperimentazione di attività laboratoriali scelte tra le risorse messe a disposizione dall'ANSAS tratte dai Progetti nazionali PQM-studio e sperimentazione di strumenti didattici interattivi in rete o in presenza) sia trasferendo competenze professionali all'interno della scuola. Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/ apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento. L'obiettivo è favorire la comunicazione con i *digital native* e utilizzare le tecnologie digitali e la rete per continuare la formazione a casa, usufruire dei format digitali per il ripasso della lezione, scambiare materiali per lo svolgimento di quesiti, *problem solving*, discussioni e forum.
- Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti. Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali e nel Dipartimento disciplinare di Matematica, la Dirigenza e lo Staff Dirigenziale hanno ritenuto prioritario e strategico per tutto l'Istituto programmare dei Percorsi formativi di Consolidamento e Potenziamento di Matematica.

Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

Il progetto è diretto:

ALUNNI delle classi del biennio

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento della matematica;
- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'*azione* e del *fare* dell'ambito cognitivo.

DOCENTI

- favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale
- portare i docenti di Matematica a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Attività N. 1 Somministrazione di questionari a docenti e alunni su temi di carattere metodologico e didattico Lettura, elaborazione e confronto dei dati dei questionari e Progettazione di azioni formative.	Output	Promuovere percorsi formativi per Docenti di Matematica, finalizzati ad innovare la didattica	Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative	Docenti di Matematica e Fisica del bi/triennio
	Outcome	Creazione di un clima di innovazione didattica	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Matematica e Fisica del bi/triennio
Attività N. 2 Analisi dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI 2012/2013 2013/2014 2014/2015	Output	Analizzare i risultati INVALSI di Matematica, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processo	Partecipazione agli incontri di lavoro e di ricerca/azione per la disseminazione dei risultati del Progetto PQM	Docenti di Matematica e Fisica del biennio e triennio
	Outcome	Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di Matematica e Fisica dei diversi segmenti formativi	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Matematica e Fisica del biennio e triennio
Attività N. 3 Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi	Output	Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di Percorsi calibrati ai bisogni degli alunni	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Matematica e Fisica del biennio e triennio
	Outcome	Clima di intensa sperimentazione di didattiche innovative	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Matematica e Fisica del bi/triennio
Attività N. 4 Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative	Output	Promuovere incontri con le famiglie per concordare linee di intervento efficaci	Partecipazione soddisfacente delle famiglie	Famiglie 90%
	Outcome	Collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti	Partecipazione soddisfacente delle famiglie	Famiglie 90%
Attività N. 5 Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso, "in itinere" e finali	Output	Predisporre Prove di verifica coerenti con i Percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni in Matematica rispetto ai livelli iniziali	Alunni 80%
	Outcome	Suscitare negli alunni un interesse per la Matematica	Maggiore entusiasmo per lo studio della Matematica	Alunni 80%
Attività N. 6 Comparazione risultati raggiunti nelle prove Invalsi 2016 e le valutazioni quadrimestrali/e finali	Output	Produrre un miglioramento delle competenze in Matematica	Innalzamento dei livelli valutativi	Alunni 70%
	Outcome	Nella Scuola si registra un clima di grande fervore innovativo	La Matematica non rappresenta un ostacolo, anzi diventa disciplina trainante per lo sviluppo della logica	Alunni 70%

Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

I docenti del Dipartimento dell'asse matematico saranno coinvolti nell'attività di formazione. Riduzione al 10% del numero di studenti con debito formativo. Esiti delle prove Invalsi in linea con altri licei e con area territoriale (Puglia).

Lo Staff Dirigenziale ed il Gruppo di Progetto, nel dare priorità al Progetto di Matematica, sono pienamente consapevoli che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, sia per quanto riguarda gli stakeholder interni (studenti e Docenti) sia per gli stakeholder esterni, in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area logico-matematica, permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico il valore percentuale target 45 % nei risultati degli studenti, in Matematica, in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI, dando una risposta ai bisogni dell'utenza con un servizio di qualità ed innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti. Fattori critici di successo sono determinati dal livello di sensibilizzazione di docenti, alunnie famiglie perché l'interesse alla vita scolastica realizzi il miglioramento del feedback all'interno della comunità scolastica per ottenere suggerimenti e/o richieste utili all'organizzazione didattica e utilizzo di sussidi digitali.

Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

- Azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove relative all'anno scolastico 2012/2013; e successivi
- Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi;
- Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative;
- Indagine esplorativa condotta a cura dei Docenti nelle sedute dei Consigli di classe per individuare, tramite specifiche Schede di osservazione, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'Area Matematica;
- Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso;
- Realizzazione delle attività inerenti l'ambito disciplinare individuato: per la preparazione in Matematica gli alunni lavoreranno su prove complesse (situazioni problematiche che coinvolgono più aspetti della matematica calati in situazioni concrete) testi vari, anche reperiti sulla rete, affrontando gli argomenti del programma curricolare da potenziare/recuperare.
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di Grafici da presentare ai portatori di interesse;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro

Processo	Attività	Responsabile	Gen	feb	mar	apr	mag	giu	sett
Fase propedeutica	Creazione di documenti di didattica per problemi	Animatore digitale							
1° attività	Formazione dei docenti su metodologia e valutazione								
2° attività	Le Prove Invalsi: esiti delle precedenti annualità.	GAV							
3° attività	Simulazione di prove Invalsi	Docenti di ambito							
4° attività	I temi delle prove Invalsi: gli ambiti di maggiore criticità	GAV							
5° attività	Report a genitori e alunni dei bisogni formativi in relazione alle prove Invalsi	GDM							
6° attività	Analisi delle valutazioni quadrimestrali e degli esiti Invalsi	GAV							

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

TEMPI: Il progetto si articolerà nella seconda parte dell'a.s., da gennaio a maggio si realizzeranno le prime cinque fasi; a giugno 2016 sarà effettuato il monitoraggio delle azioni implementate; i dati, analizzati e tabulati, saranno condivisi in sede di comitato di miglioramento ed in sede collegiale. Sulla base delle evidenze emerse, si procederà alle modifiche per gli anni scolastici successivi.

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

La prima fase di attività avrà inizio subito dopo gli scrutini del primo quadrimestre per considerare omogeneità o disomogeneità di giudizio dei docenti della disciplina. Nelle seconda, terza e quarta fase si darà spazio alla matematica argomentativa passando dall'esercizio alla spiegazione dei processi e delle scelte operate nella soluzione di un problema.

Nella quinta fase si confronteranno genitori e alunni su come vengono accolte le prove Invalsi.

Durante tutte le fasi si avrà cura di elaborare e condividere il materiale didattico e di archiviare in formato digitale.

Al termine delle attività didattiche si procederà al monitoraggio delle attività realizzate mediante la somministrazione di questionari volti a misurare la funzionalità, il gradimento, la rispondenza alle aspettative, i punti di forza e le criticità del progetto. Sulla base degli esiti del monitoraggio, sarà rivista la pianificazione per la seconda annualità del progetto.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto)

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi.

La Fase di CHECK si articolerà in:

- incontri mensili e, qualora se ne ravvisasse la necessità, settimanali, del Gruppo di Progetto, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà "in itinere", rettificare gli interventi sempre nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza, quindi, della Qualità;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Compilazione di Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte;
- Discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti/Corsisti negli incontri mensili dei Consigli di classe e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI (ultimo triennio), delle Prove di verifica Quadrimestrali ufficiali nella Programmazione curricolare ed i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di consolidamento e Potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti;
- Indagine di *customer satisfaction* condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;
- Realizzazione di Grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei Percorsi attivati nell'ambito del Progetto, da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali, presso le famiglie e sul sito web della Scuola.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intendono intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interned eseteni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Il riesame ed il monitoraggio delle attività svolte si attueranno durante gli incontri bimestrali del comitato di miglioramento, quando, sulla base delle evidenze raccolte, si provvederà a valutare l'andamento e ad apportare eventuali correttivi. Al termine del corrente anno scolastico si procederà al monitoraggio delle attività realizzate mediante la somministrazione di questionari volti a misurare la funzionalità, il gradimento, la rispondenza alle aspettative, i punti di forza e le criticità del progetto. Sulla base degli esiti del monitoraggio, sarà rivista la pianificazione per le successive annualità del progetto.

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Matematica senza "limiti"	Prof. B. Fiore	Dicembre 2016														

2. Titolo del progetto: Individuazione dei processi e progettazione delle rubriche valutative

Responsabile del progetto: G.d.M.

Data prevista di attuazione definitiva: settembre 2016

Livello di priorità: 25

I componenti del Gruppo di progetto: G.d.M.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)

Nella nostra organizzazione scolastica, il raggiungimento degli obiettivi è collegato alle attività ordinarie caratterizzanti l'istituzione scolastica, svolto secondo procedure ma non ancora adeguatamente formalizzato in un sistema che definisca obiettivi e compiti correlati all'individuazione di indicatori di raggiungimento degli output a cui agganciare la misurazione dei servizi erogati. L'impatto atteso da questo progetto è quello di diffondere la cultura di una gestione per processi tale da assicurare che i servizi offerti soddisfino le aspettative dei clienti; una gestione per processi ben documentata e applicata all'organizzazione ci consentirebbe la diffusione e l'utilizzo continuativo nel tempo di tutte le migliori prassi favorendo il miglioramento continuo.

L'approccio adottato, relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata, prevede una prioritaria attività di individuazione dei processi primari e dei processi trasversali di supporto all'intera attività organizzativa da tradurre in un documento formale inserito nel PTOF in modo tale da sensibilizzare e socializzare con tutti gli *stakeholders* istituzionali l'innovazione organizzativa che si vuole introdurre nella gestione della scuola.

Il comitato di miglioramento ritiene opportuno, in questa fase iniziale, partire dalla mappatura e dal controllo di un processo che si ritiene fondamentale ai fini della realizzazione degli obiettivi istituzionali, il processo di insegnamento.

Sarà elaborata una Scheda di Processo strutturata secondo la logica PDCA, cioè un documento dove si individuano i responsabili, si definiscono degli obiettivi di prestazione coerenti con gli obiettivi generali della scuola, si individuano i relativi indicatori di misura, vengono esplicitate le procedure e la documentazione di processo, in modo da consentire il riesame periodico per analizzare i risultati ottenuti a confronto con gli obiettivi e per decidere le eventuali azioni da intraprendere per riportare il processo sotto controllo in caso di non conformità. L'azione dell'insegnamento, sia nella sua forma più strettamente processuale che esplicativo-didattica troverà nella rubrica valutativa una pertinenza di intenti.

Essa sarà oggetto di monitoraggio a fine anno, per verificare se siano necessarie delle integrazioni o delle revisioni.

Questa innovazione operativa sarà diffusa e condivisa all'interno della scuola con tutto il personale coinvolto.

Il progetto di miglioramento in questione prevederà, pertanto, delle fasi fondamentali per la sua attuazione:

- Individuazione dei processi primari e trasversali di supporto nonché dei processi chiave da mappare;
- Strutturazione della Scheda di Processo in coerenza con quanto richiesto dalla mappatura di processo;
- Condivisione del nuovo sistema di gestione organizzativo con il personale interno e con tutti gli *stakeholders*

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

Il progetto è diretto:

- agli alunni di tutte le classi
- agli insegnanti di tutte le classi
- alle famiglie

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Individuazione dei processi primari e trasversali di supporto nonché dei processi chiave da mappare	Output	Produzione di una rubrica valutativa da inserire nel PTOF 2016/2017	Aggiornamento del Ptof	100 %
	Outcome	Introduzione di una gestione organizzativa basata sull'identificazione, gestione e monitoraggio dei processi su base sistematica Conoscenza e condivisione della gestione per processi	Realizzazione di incontri dedicati Implementazione dei processi di comunicazione digitale	100 %
Strutturazione della Rubrica valutativa in coerenza con quanto richiesto dalla mappatura di processo	Output	Elaborazione di una scheda di Processo che contiene la puntuale descrizione dei titolari e delle relative responsabilità, l'indicazione degli obiettivi da raggiungere, degli indicatori di misura, l'indicazione delle attività che determinano la trasformazione degli input in output.	Grado di comprensione e condivisione della rubrica valutativa misurato mediante questionario da somministrare ai docenti	60 % del personale.
	Outcome	Diffusione di una gestione basata su processi di Miglioramento del successo formativo degli alunni. Aumento del livello di soddisfazione degli utenti.	Grado di utilità della rubrica misurato mediante questionario da somministrare ai docenti	100%
Monitoraggio periodico degli esiti delle attività di insegnamento	Output	Elaborazione e somministrazione di questionari per il monitoraggio delle attività Elaborazione e somministrazione di questionari per la valutazione del grado di soddisfazione degli utenti	Distribuzione questionari	100 %
	Outcome	Miglioramento dell'azione educativa attraverso la valutazione delle prestazioni e la conseguente azione di modifica dell'offerta formativa secondo le evidenze emerse	Restituzione questionari	70%
Condivisione del nuovo sistema di gestione organizzativo con il personale interno e con gli utenti esterni	Output	Programmazione di appositi incontri istituzionali. Predisposizione di questionari per il personale interno e per gli utenti esterni. Attuazione di <i>focus group</i> . Monitoraggio delle risultanze.	Partecipazione agli incontri Restituzione dei questionari	60% degli invitati
	Outcome	Diffusione delle azioni di miglioramento affinché esse si traducano in prassi ordinaria e di implementazione sistematica e sistematica	Socializzazione delle azioni	100%

Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Il successo durevole di un'organizzazione è conseguito mediante la sua capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative di tutti i portatori di interesse; esso può essere conseguito attraverso la gestione efficace dell'organizzazione, la consapevolezza critica di tutte le componenti, l'apprendimento e l'applicazione appropriata di miglioramenti e/o innovazioni. Questo progetto investe uno dei processi chiave dell'organizzazione e, quindi, si prevede abbia ricadute positive dirette sulla performance della scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Individuazione dei processi chiave da mappare e inserimento nel PTOF della rubrica valutativa	G.d.M.	Gen./Sett. 2016	x		x		x					x		
Strutturazione della scheda di processo per la mappatura del processo-chiave individuato	G.d.M.	Marzo 2016			x		x							
Condividere con il personale interessato il nuovo sistema di gestione organizzativo	G.d.M.	Maggio 2016						x				x		
Monitoraggio delle attività e tabulazione dei dati	G.d.M.	Giugno 2016			x			x						

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

TEMPI: Gennaio- settembre 2016

La diffusione e la raccolta dei dati avverranno con i tempi sopra delineati tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- ✓ creare un sistema di monitoraggio continuo;
- ✓ elaborare interventi di miglioramento.

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Individuazione dei processi chiave da mappare e inserimento nel PTOF della rubrica valutativa primari e trasversali di supporto nonché dei processi chiave da mappare	G.d.M.	Aggiornamento del Ptof
Strutturazione della Scheda di processo per la mappatura del processo chiave individuato	G.d.M.	Elaborazione della rubrica e monitoraggio delle attività
Condivisione con il personale interessato del nuovo sistema di gestione organizzativo	G.d.M.	Focus group
Monitoraggio delle attività e tabulazione dei dati	G.d.M.	Elaborazione dei questionari Elaborazione dei dati Illustrazione dei risultati

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto)

Il sistema di monitoraggio dell'andamento prevede incontri periodici, nella fase successiva alle valutazioni parziali e/o finali. In tali incontri si procederà alla comparazione dei dati raccolti relativi alle prestazioni con gli obiettivi prefissati, in modo da procedere ad eventuali aggiustamenti per porre rimedio agli scostamenti.

I dati emersi dai monitoraggi saranno portati a conoscenza degli stakeholders interessati in apposite riunioni (OO.CC, assemblee dedicate).

Si prevede la riunione bimestrale del gruppo di miglioramento.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La realizzazione del progetto prevede un sistematico monitoraggio di tutte le attività, in particolare dei progetti curricolari ed extracurricolari coordinato dai diretti responsabili delle attività e dal comitato di miglioramento. Il monitoraggio è facilitato dal fatto che nel comitato di miglioramento stesso sono presenti i collaboratori del D.S. e, pertanto, l'evoluzione delle varie attività e la raccolta dei dati e delle informazioni risultano facilitate anche in virtù degli incarichi rivestiti da tali docenti.

Il sistema di monitoraggio sarà così articolato:

- raccolta dei dati relativi agli output delle singole attività;
- incontri bimestrali del comitato finalizzati all'aggiornamento dello stato di avanzamento delle singole attività e ad evidenziare eventuali criticità elaborando le possibili soluzioni;
- rendicontazione sullo stato di avanzamento del progetto a tutti gli interessati negli incontri istituzionali programmati.

Per quanto riguarda i risultati derivanti dalla misurazione degli indicatori di processo, essi consentiranno di verificare la validità del piano d'azione implementato in relazione agli obiettivi da raggiungere.

La raccolta dei dati continuerà, poi, nel corso dell'anno successivo in modo sistematico al fine di individuare di volta in volta i target da raggiungere e di misurare la tendenza verso il miglioramento delle azioni implementate.

3. Titolo del progetto: Una formazione in rete per favorire la continuità

Responsabile del progetto: G.d.M.

Data prevista di attuazione definitiva: settembre 2016

Livello di priorità: 25

I componenti del Gruppo di progetto : Il G.d.M.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)

Il piano di miglioramento, sfruttando i punti di forza presenti nella scuola e tenendo conto delle varie criticità emerse, intende intervenire anche ancora nell'area dei Processi per poter poi migliorare quella dei Risultati.

Verranno attivati e sperimentati percorsi in rete mirati alla costruzione di un curricolo verticale anche se in un particolare ambito disciplinare (ad esempio nell'asse matematico, dove la modellizzazione costituisce la parola chiave su cui basare il curricolo verticale) e si promuoverà lo sviluppo di competenze interdisciplinari attraverso azioni rivolte agli studenti.

Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

- ✓ Docenti universitari esperti in ricerca didattica
- ✓ Tutor
- ✓ Referente per il monitoraggio iniziale, intermedio e finale
- ✓ Docenti rappresentanti le scuole della rete
- ✓ Alunni scuole della rete
- ✓ Famiglie

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività		Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
Promuovere gli accordi di rete	Output	Proposta/ adesione a progetti in rete	Numero di scuole/docenti/alunni che aderiscono al progetto	80 %
	Outcome	Conoscenza e condivisione della gestione progettuale in rete	Diminuzione, almeno del 20% degli alunni che frequentano il corso, di carenze in scienze, matematica, comunicazione digitale e strategie logiche	100 %
		Rinnovamento metodologico della gestione della "formazione" operando un confronto continuo con le aspettative universitarie e del territorio.	Confronto fra i risultati conseguiti in itinere e a fine corso. Riduzione della varianza degli esiti in uscita .	Miglioramento del 20%
		Facilitare il processo di costruzione di un curricolo verticale nell'ottica anche della continuità didattica con la S.S. di 1° grado e le Università		100%
		Miglioramento della preparazione ai test universitari		50%
Condivisione del nuovo sistema di gestione organizzativo con il personale interno e con gli esterni	Output	Predisposizione di questionari per docente/alunni/ utenti esterni.	Partecipazione agli incontri	100% dei partecipanti
		Attuazione di focus group	Restituzione dei questionari	70%
	Outcome	Monitoraggio delle risultanze		
		Diffusione delle azioni di miglioramento	Monitoraggio degli effetti delle pratiche con n. crescente di studenti che superano i test di ingresso all'Università	Aumento del 30% dalla percentuale acquisita dal precedente anno scolastico

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Il successo durevole di un'organizzazione è conseguito mediante la sua capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative di tutti i portatori di interesse; esso può essere conseguito attraverso la gestione efficace dell'organizzazione, la consapevolezza critica di tutte le componenti, l'apprendimento e l'applicazione appropriata di miglioramenti e/o innovazioni. Questo progetto investe uno dei processi chiave dell'organizzazione e, quindi, si prevede abbia ricadute positive dirette sulla performance della scuola in termini di apertura all'interazione di pratiche formative partecipate e finalizzate al successo scolastico e superamento dei test di ingresso delle facoltà universitarie

Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Promozione degli accordi di rete	G.d.M.	Giugno 2016	x	x	x							x	x	x	x
Condivisione del nuovo sistema di gestione organizzativo	G.d.M.	Giugno 2016						x							
Condivisione del nuovo sistema di gestione organizzativo della formazione in uscita	G.d.M.	Giu./Sett. 2016						x				x			
Monitoraggio delle attività e tabulazione dei dati	G.d.M.	Giugno 2016						x							

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

Prima Fase

Accordo di rete tra scuole e università

Seconda fase

Individuazione dei soggetti afferenti al progetto

Terza fase

Autoaggiornamento/formazione dei docenti della rete di scuole

Lavori di gruppo con i docenti universitari e con il tutor

Quarta fase

Formazione degli studenti e partecipazione ai laboratori in presenza e on line

Quinta Fase

Analisi dei risultati

Sesta fase

Disseminazione degli esiti del progetto

Sito web della nostra scuola e delle scuole partecipanti al progetto

TEMPI: Marzo- giugno 2016

La diffusione e la raccolta dei dati avverranno con i tempi sopra delineati tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- ✓ creare un sistema di monitoraggio continuo;
- ✓ elaborare interventi di miglioramento.

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Promozione degli accordi di rete	G.d.M.	Adesioni a proposte/proposte e iniziative dell'Istituto
Socializzazione e condivisione del nuovo sistema di gestione organizzativo	G.d.M.	Elaborazione di una tabulazione dei dati da socializzare
Monitoraggio delle attività e tabulazione dei dati	G.d.M.	Elaborazione dei questionari Elaborazione dei dati Illustrazione dei risultati

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il sistema di monitoraggio dell'andamento prevede incontri periodici, nella fase successiva alle valutazioni parziali e/o finali. In tali incontri si procederà alla comparazione dei dati raccolti relativi alle prestazioni con gli obiettivi prefissati, in modo da procedere ad eventuali aggiustamenti per porre rimedio agli scostamenti.

I dati emersi dai monitoraggi saranno portati a conoscenza degli stakeholders interessati in apposite riunioni (OO.CC, assemblee dedicate).

Si prevede la riunione bimestrale del gruppo di miglioramento.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interned eseteni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

La realizzazione del progetto prevede un sistematico monitoraggio di tutte le attività, in particolare dei progetti curriculari ed extracurriculari coordinato dai diretti responsabili delle attività e dal comitato di miglioramento. Il monitoraggio è facilitato dal fatto che nel comitato di miglioramento stesso sono presenti i collaboratori del D.S. e, pertanto, l'evoluzione delle varie attività e la raccolta dei dati e delle informazioni risultano facilitate anche in virtù degli incarichi rivestiti da tali docenti.

Il sistema di monitoraggio sarà così articolato:

- raccolta dei dati relativi agli output delle singole attività ;
- incontri trimestrali del comitato finalizzati all'aggiornamento dello stato di avanzamento delle singole attività e ad evidenziare eventuali criticità elaborando le possibili soluzioni;
- rendicontazione sullo stato di avanzamento del progetto a tutti gli interessati negli incontri istituzionali programmati.

Per quanto riguarda i risultati derivanti dalla misurazione degli esiti (superamento dei test di ammissione universitaria), essi consentiranno di verificare la validità del piano d'azione implementato in relazione agli obiettivi da raggiungere.

La raccolta dei dati continuerà, poi, nel corso dell'anno successivo in modo sistematico al fine di individuare di volta in volta i target da raggiungere e di misurare la tendenza verso il miglioramento delle azioni implementate.

4. Titolo del progetto: UNA SCUOLA PER TUTTI

Responsabile del progetto: G.d.M.

Data prevista di attuazione definitiva: Gennaio/Giugno 2016

Livello di priorità: 16

I componenti del Gruppo di progetto:

Dirigente Scolastico Prof.ssa Ruggiero Grazia, Prof. Schinzani Luigi (doc. referente), docenti di sostegno, docenti curriculari, famiglie, Equipe socio psico pedagogica, Pers. Amministrativo della scuola

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)

Nel corso degli ultimi anni il numero di alunni DIVERSAMENTE ABILI e alunni DSA e BES è cresciuto considerevolmente e diventa difficile conoscere in pieno e tenere sotto controllo le diverse esigenze educative dei singoli studenti.

Il progetto adottato prevede di costruire, nel corso dell'a.s., un'anagrafica completa di tali studenti, che consenta poi di schematizzare e monitorare in un documento di facile consultazione tutte le informazioni, le notizie personali e della famiglia, le caratteristiche, le necessità e i bisogni educativi dei singoli alunni, nonché l'apertura di uno sportello per far fronte ad eventuali richieste di intervento.

L'obiettivo di questo progetto è di fornire agli studenti con bisogni educativi speciali il percorso scolastico ottimale per il raggiungimento degli obiettivi educativi individuati attraverso un protocollo comune di intervento, e, allo stesso tempo, di mettere i docenti in grado di gestire in modo più efficiente ed efficace le programmazioni ed i percorsi didattici di tali allievi (elaborazione precisa di modelli comuni di PEI e PDP); migliorare la comunicazione e le relazioni tra la scuola, le famiglie, gli Enti territoriali competenti. A completare tale intervento formativo, è prevista l'azione specialistica operata da uno sportello psico-pedagogico, fruibile da tutti gli studenti.

Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

Il progetto è diretto:

- agli alunni Diversamente Abili, BES, DSA di questo Liceo
- a tutti i docenti di sostegno,
- a tutti gli insegnanti di tutte le classi
- alle famiglie
- alle altre istituzioni scolastiche e al territorio (Enti referenti, Comune, ASL, Provincia, ecc.)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Preparazione di una anagrafe (sotto forma di foglio elettronico) degli studenti con bisogni educativi speciali: Alunni Diversamente Abili, DSA, BES	Output	Produzione di un documento da inserire nel PTOF Produzione di una scheda di rilevazione alunni BES Produzione di un' anagrafica in formato elettronico	Aggiornamento del Ptof	100% relativamente dei documenti da elaborare
	Outcome	Introduzione di una gestione organizzativa basata sull'identificazione, gestione degli alunni con bisogni educativi speciali Conoscenza e condivisione della gestione nei processi di inclusività	Realizzazione di incontri dedicati (Consigli di Classe, GLHI)	
Preparazione di un format specifico utile all'individuazione e gestione per l'inclusione degli alunni BES	Output	Elaborazione di una scheda /griglia di osservazione e individuazione per gli alunni BES Elaborazione di un Protocollo di Gestione per l'inclusione degli alunni Diversamente Abili, DSA, BES Revisione e rielaborazione di un PEI e un PDP unico all'interno del Liceo contenente la puntuale descrizione dei titolari e delle relative responsabilità, l'indicazione degli obiettivi da raggiungere, degli indicatori di misura, l'indicazione delle attività, le strategie operative, i risultati attesi.	Grado di utilità ed efficacia dei documenti prodotti all'interno di riunioni dedicate.	100% relativamente dei documenti da elaborare Aumento del 30% del successo educativo e formativo. Miglioramento della piena integrazione scolastica e dei rapporti sociali.
	Outcome	Miglioramento del successo educativo e formativo degli alunni, della piena integrazione scolastica e dei rapporti sociali, miglioramento dei risultati didattici		
Osservazione e gestione degli alunni durante il percorso formativo	Output	Monitoraggio e valutazione dei risultati formativi durante l'anno scolastico (registro elettronico, pagelle quadrimestrali, pagellino intermedio); Apertura sportello psico-pedagogico; Monitoraggio dei risultati formativi finali	Grado di efficacia dell'azione educativa attraverso l'analisi dei risultati generali e del profitto registro elettronico, pagelle quadrimestrali, pagellino intermedio). Analisi dei risultati ottenuti in sede di scrutinio finale e verifica rispetto a.s. precedente o periodo precedente (quadrimestre). Consigli di Classe e GLHI. Incontri con le famiglie	50% degli studenti indicati dai Consigli di Classe Aumento del 30% nei risultati scolastici durante l'anno e rispetto a.s. precedente
	Outcome	Miglioramento del successo formativo degli alunni		
Eventuale revisione del modello del PDP di istituto.	Output	Programmazione di appositi incontri GLHI Analisi dei risultati formativi finali Eventuale revisione di un nuovo modello del PEI o del PDP di istituto.	Valutazione dell'utilizzo ed efficacia dei documenti prodotti Consigli di Classe e GLHI Incontri con le famiglie	80% relativamente all'efficacia dei documenti prodotti e utilizzati nell'a.s.
	Outcome	Diffusione delle azioni di miglioramento		

Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Il successo dell'azione programmata è conseguito mediante la capacità di offrire istruzione di qualità a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Esso può essere conseguito attraverso una corretta programmazione, gestione e documentazione sistematica di un efficace piano di inclusività, congiuntamente ad un pieno sostegno e collaborazione di tutti componenti della comunità scolastica. L'impatto educativo e sociale positivo di una completa educazione inclusiva diviene un "bene per tutti": maggiore apprezzamento e accettazione delle differenze individuali e della diversità da parte dei normodotati ; il rispetto per tutte le persone, la preparazione di tutti i giovani alla vita adulta in una società inclusiva.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabili	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Preparazione di una anagrafe (sotto forma di foglio elettronico) degli studenti con bisogni educativi speciali: Alunni Diversamente Abili, DSA, BES	Dirigente Scolastico, Docente Referente, GLHI, Consigli di Classe, Pers. ATA (segreteria)	Febbraio 2016	x	x												
Preparazione di un format specifico utile all'individuazione e gestione per l'inclusione degli alunni BES	Consigli di Classe, GLHI, docente referente	Aprile 2016		x	x	x										
Osservazione e gestione degli alunni durante il percorso formativo	Consigli di Classe, GLHI, famiglie	Giugno 2016		x	x	x	x	x								
Eventuale revisione del modello del PDP di istituto e del protocollo di accoglienza.	Dirigente Scolastico, Docente Referente, GLHI, Consigli di Classe, Pers. ATA (segreteria)	Giugno 2016						x								

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

La responsabile dell'attuazione del progetto è il Prof. Schinzani Luigi

Il progetto è diretto verso tutti gli studenti con bisogni educativi speciali (Diversamente Abili, DSA e BES), verso il personale docente, gli Enti e le famiglie.

Coinvolge le aree della progettazione e dell'attuazione didattica. Il progetto prevede le seguenti fasi di progettazione:

- 1 - preparazione di una anagrafe (sotto forma di foglio elettronico) degli studenti con bisogni educativi speciali, cominciando da quella degli alunni Diversamente Abili, DSA e proseguendo poi con documenti analoghi per alunni BES in situazioni di svantaggio (sociale, economico, linguistico o culturale);
- 2 - Preparazione di un format specifico utile all'individuazione degli alunni BES all'interno delle singole classi.
- 3 - Elaborazione di un protocollo di accoglienza e inclusività per gli alunni Diversamente Abili e alunni BES e DSA. Revisione e rielaborazione di un modello PEI e PDP comune.
- 4 - Osservazione e gestione degli alunni durante il percorso formativo e monitoraggio dei risultati ottenuti.
- 5 - Eventuale revisione del modello del PDP di istituto.

Per il monitoraggio del progetto verranno verificati:

- 1 - il rispetto dei tempi indicati
- 2 - la produzione dei documenti / file indicati nel progetto: creare strumenti che consentano di fornire un servizio di qualità per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso modelli che i docenti possano utilizzare e condividere in modo più semplice ed efficace, che consenta loro di avere a disposizione in modo rapido e snello tutte le informazioni indispensabili per la progettazione del percorso educativo di tali studenti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Il gruppo farà riunioni (almeno bimestrali) per il monitoraggio e la soluzione di eventuali criticità.

Gli indicatori sono:

- Il rispetto dei tempi indicati
- Il completamento della produzione del file per la gestione dell'anagrafe degli alunni
- Il completamento della stesura del protocollo per la gestione degli alunni DSA e BES nel corso dell'anno scolastico
- La preparazione eventuale di nuovo format per il PEI e il PDP degli alunni BES e DSA

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti. Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Le riunioni di aggiornamento prenderanno in considerazione:

- le eventuali criticità emerse
- le revisioni eventualmente necessarie
- revisioni del piano di attuazione
- le modalità di diffusione e condivisione del nuovo piano

PIANO DI MIGLIORAMENTO

5. Titolo del progetto: INNOVAZIONE METODOLOGICA ATTRAVERSO LE NUOVE TECNOLOGIE E SEGRETERIA DIGITALE

Responsabile del progetto:	G.d.M.	Data prevista di attuazione definitiva:	Gennaio/Giugno 2016
Livello di priorità:	16		

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)

Dal rapporto di autovalutazione emerge che l'Istituto realizza molte attività che, in genere, sono bene organizzate, grazie ad un gruppo di leadership piuttosto consolidato e con buona esperienza, e rispondono ad obiettivi ritenuti validi, ma non dispone di un sistema condiviso di valutazione dei risultati. Gli obiettivi che attengono ai processi chiave sono definiti in termini generici e non sono accompagnati da un sistema di misurazione oggettiva per cui i risultati di performance assumono un significato incerto e soggettivo. Anche il monitoraggio delle attività non è eletto a sistema e non conduce ad una discussione puntuale delle criticità per adottare opportune azioni di miglioramento. Inoltre nonostante la scuola si sia dotata di infrastrutture tecnologiche permane una significativa percentuale di operatori che non è in grado di utilizzare le TIC come supporto alla didattica e al lavoro del docente. La resistenza nell'uso del mezzo informatico è da ricercarsi probabilmente alla fascia d'età media dei docenti operanti nella scuola per cui la formazione e l'aggiornamento diventano necessari per implementare sistemi di comunicazione efficaci con gli studenti sempre più proiettati verso linguaggi multimediali.

Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso azioni rivolte ai docenti; l'uso delle tecnologie può offrire un reale valore aggiunto al processo di insegnamento- apprendimento.

Il docente, oltre alla necessaria conoscenza di base sulle più comuni TIC, deve prima prendere contatto con le loro diverse modalità di uso educativo, sia come ausilio alla didattica in presenza e/o in rete, sia come strumento che possa offrire allo studente opportunità e modalità diverse e talvolta più efficaci, per il conseguimento di uno specifico obiettivo formativo.

Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, introducendo nuovi approcci formativi e nuovi linguaggi comunicativi sostenuti dall'uso delle LIM e da altre tecnologie digitali (*e-book, tablet, icloud, ect.*), dall'utilizzo e dalla condivisione dei contenuti digitali anche grazie alle potenzialità connettive della rete al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.

Scopo di tale progetto è favorire la comunicazione con i *digital native*, che utilizzerebbero le tecnologie digitali e la rete per continuare la formazione a casa, facilitando approfondimenti educativi fortemente legati a interessi conoscitivi personali (arte, astronomia, filosofia...); usufruirebbero dei format digitali per il ripasso della lezione, per recuperare lezioni perdute e argomenti curriculari non ben acquisiti, per scambiare materiali per lo svolgimento di compiti assegnati ed esercitazioni disciplinari, per partecipare a discussioni e forum.

Sulla base di queste consapevolezza, il Comitato di miglioramento ha adottato un approccio orientato alla ricerca di una serie di rimedi semplici, funzionali alla risoluzione del problema affinché questo possa risultare finalizzato al raggiungimento di obiettivi specifici.

Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

Il progetto è diretto:

- ✓ agli alunni di tutte le classi;
- ✓ agli insegnanti di tutte le classi e al personale ATA;
- ✓ alle famiglie e agli altri portatori di interesse

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Formazione Docenti (e-book, icloud, classi virtuali, social network.....) e Personale Amministrativo per l'uso di software digitali (protocollo, lavorazione delle pratiche, archiviazione, comunicazione esterna)	Output	Sensibilizzazione e responsabilizzazione dei Docenti e del Personale Amministrativo nei confronti delle nuove tecnologie	Rispetto dei tempi pianificati Grado di partecipazine del personale	Consapevolezza e partecipazione di almeno il 90% del personale interno
	Outcome	Aumento del livello di coinvolgimento del personale	Grado di soddisfazione mediante somministrazione di questionari	Soddisfazione rispetto alla gestione complessiva del sistema di comunicazione del 80% Miglioramento rendimento scolastico degli alunni (aumento numero di alunni con una media finale superiore a otto)
Formazione per l'uso della LIM e di altri strumenti multimediali per la didattica interattiva	Output	Capacità degli insegnanti di utilizzare strumenti multimediali	Uso di strumenti multimediali	Uso di strumenti multimediali da parte di tutti gli insegnanti
	Outcome	Miglioramento della qualità dell didattica	Partecipazione degli alunni alle attività scolastiche Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni	Miglioramento rendimento scolastico degli alunni (aumento numero di alunni con una media finale superiore a otto)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ottimizzazione uso del REGISTRO ELETTRONICO e miglioramento sito WEB della scuola	Output	<p>Potenziamento della rete informatica a disposizione della didattica</p> <p>Creazione di un archivio didattico informatico per ottenere il curriculum didattico degli alunni</p> <p>Maggiore utilizzo del RE da parte delle famiglie nella comunicazione docenti alunni e scuola/famiglia</p> <p>Maggiore visibilità per attività ed eventi realizzati dalla scuola</p>	<p>Diminuzione delle richieste di informazioni e di documenti cartacei da parte delle famiglie</p> <p>Aumento della frequenza di utilizzo del sito della scuola (contavsite)</p> <p>Aumento del livello di soddisfazione degli stakeholders</p>	<p>Diminuzione del 30 % delle richieste di informazione in presenza.</p> <p>Aumento del 20% della partecipazione alle attività organizzate dalla scuola da parte dei diversi stakeholders</p> <p>Aumento del 70% del numero degli accessi al sito della scuola</p> <p>Diffusione delle buone prassi: 60 %</p>
	Outcome	<p>Costituzione di una memoria ben organizzata che consenta la continua fruizione e il riutilizzo delle buone prassi.</p> <p>Miglioramento dei flussi comunicativi interni ed esterni</p> <p>Aumento del livello di soddisfazione degli utenti</p>		

Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

La realizzazione di tale progetto potrà dare un notevole contributo ai fattori critici di successo promuovendo un modo più efficace e produttivo del lavoro docente, gestendo e controllando le dinamiche di apprendimento di gruppi aperti, con l'utilizzo di sistemi multimediali didattici e risorse informatiche nel lavoro in team.

Inoltre avendo già migliorato la comunicazione interna, potrà rafforzare la comunicazione esterna semplificando l'accesso a tutta la documentazione ed all'informazione, portando un forte contributo alle performance dell'Istituto e permettendo la crescita della collegialità, la costruzione di sinergie fra il personale favorendo al tempo stesso la responsabilizzazione e il senso d'appartenenza all'organizzazione scolastica.

Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Corso di formazione uso strumenti digitali	G.d.M.	Giugno 2016	x	x	x	x	x	x				x			
Corso formazione per l'uso di strumenti di didattica interattiva	G.d.M.	Giugno 2016	x	x	x	x	x	x				x			
Gestione e aggiornamento del sito web	G.d.M.	Giugno 2016	x	x	x	x	x	x				x			
Creazione di un archivio didattico	G.d.M.	Giugno 2016	x	x	x	x	x	x				x			

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

TEMPI: Il progetto si svilupperà durante il corrente anno scolastico, da Gennaio a Giugno; a giugno sarà effettuato il monitoraggio delle azioni implementate; i dati, analizzati e tabulati, saranno condivisi in sede di comitato di miglioramento ed in sede collegiale a settembre 2016 e, sulla base delle evidenze emerse, si procederà alle modifiche per gli anni scolastici successivi.

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione.

Il progetto si articola sul corrente anno scolastico.

Il corso di formazione è rivolto al personale docente della scuola (e ATA), motivato a sperimentare percorsi didattici applicativi ed innovativi attraverso la conoscenza dei principali sistemi delle TIC, l'uso delle LIM, nonché esempi di didattica digitalizzata. Nello specifico le aree di attività interessate saranno declinate allo sviluppo sul potenziamento dei concetti di base delle tecnologie TIC con uso e gestione del word processor, gestione foglio elettronico; approccio e realizzazioni di lezioni e presentazioni di unità di apprendimento attraverso l'ausilio di nuovi strumenti digitalizzati, uso di software didattici, classe virtuali e uso delle piattaforme didattiche interattive.

Nello specifico le aree di attività interessate potranno essere: redazione di un registro personale elettronico per il monitoraggio digitalizzato delle attività didattiche sul versante programmatico, valutativo ed anagrafico; utilizzo dei sistemi applicativi complessi per l'elaborazione digitale delle unità di apprendimento in forma integrata anche con le LIM: conoscenza delle piattaforme di condivisione e distribuzione delle informazioni per la didattica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la collaborazione del DS, dei collaboratori del DS e dell'Ufficio di Segreteria saranno curate la semplificazione, la gestione e l'aggiornamento del sito web, con l'obiettivo di renderlo più chiaro, più completo e più fruibile. Con riferimento al problema dell'assenza di una memoria accessibile e utilizzabile si prevede la creazione di un archivio didattico che possa raccogliere al suo interno, sia in formato cartaceo che in formato digitale, le esperienze didattiche più significative realizzate.

Al termine delle attività didattiche si procederà al monitoraggio delle attività realizzate mediante la somministrazione di questionari volti a misurare la funzionalità, il gradimento, la rispondenza alle aspettative, i punti di forza e le criticità del progetto. Sulla base degli esiti del monitoraggio, sarà rivista la pianificazione per la seconda annualità del progetto.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto)

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Il monitoraggio sarà coordinato dai diretti responsabili delle attività e dal comitato di miglioramento. Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevede incontri bimestrali del gruppo di miglioramento, finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto. Sulla base dei dati raccolti, si procederà, poi, alla definizione puntuale degli steps successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno enucleate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritardatura di obiettivi e tempi delle singole azioni. Strumenti di monitoraggio, classe virtuale, quanti docenti lo usano, videotutorial.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interned eseteni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Il riesame ed il monitoraggio delle attività svolte si attueranno durante gli incontri bimestrali del comitato di miglioramento, quando, sulla base delle evidenze raccolte, si provvederà a valutare l'andamento e ad apportare eventuali correttivi. Al termine del corrente anno scolastico si procederà al monitoraggio delle attività realizzate mediante la somministrazione di questionari volti a misurare la funzionalità, il gradimento, la rispondenza alle aspettative, i punti di forza e le criticità del progetto. Sulla base degli esiti del monitoraggio, sarà rivista la pianificazione per le successive annualità del progetto.

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
		Settembre 2016													
Matematica senza "limiti" Migliorare e potenziare competenze in matematica	G.d.M.		x	x	x	x	x	x					x		
Individuazione dei processi e realizzazione delle rubriche valutative	G.d.M.		x	x	x	x	x	x					x		
Una formazione in rete per favorire la continuità	G.d.M.		x	x	x	x	x	x					x		
La scuola per tutti	G.d.M.		x	x	x	x	x	x							
Innovazione metodologica attraverso le nuove tecnologie	G.d.M.		x	x	x	x	x	x					x		

6. Titolo del progetto: Global citizenship

Responsabile del progetto: G.d.M.

Data prevista di attuazione definitiva: Giugno 2016

Livello di priorità: 16

I componenti del Gruppo di progetto: G.d.M., docenti e organico di potenziamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)

Con tale progetto ci si attende di contribuire attivamente alla formazione dei giovani nella costruzione della dimensione europea dell'educazione attraverso la promozione di stili di vita più rispettosi dell'altro/a, la comprensione del senso delle regole, il recupero del vivere sociale e democratico. Allo stesso tempo si favorirà l'educazione ad una cittadinanza attiva, riequilibrando i livelli culturali e diminuendo insuccessi e abbandoni scolastici. I fruitori del progetto, al termine delle attività dovranno aver realizzato un diario di bordo contenente osservazioni, riflessioni, dati statistici, pagine dedicate all'annotazione dei cambiamenti negli atteggiamenti e nelle relazioni all'interno del gruppo e in vario modo osservabili nell'arco di tempo del percorso secondo segmenti significativi (attraverso un costante monitoraggio). Si sosterrà una comunicazione veloce e immediata tra tutto il personale docente o tra i diversi gruppi lavoro dei risultati. Una gestione per processi ben documentata e applicata all'organizzazione consentirebbe ai docenti la diffusione e l'utilizzo continuativo nel tempo di tutte le migliori prassi formative di tipo gestaltico, favorendo la pianificazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

Il progetto è diretto:

- agli alunni di tutte le classi
- agli insegnanti di tutte le classi
- ai altri portatori di interesse

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Promozione di stili di vita rispettosi delle regole sociali, educando alla cittadinanza attiva: Progetto educazione alla legalità in collaborazione con la sezione penale del tribunale di Trani e la C.C.F di Trani, partecipazione ai giochi sportivi studenteschi; al progetto Intercultura; al progetto teatro civile, al progetto IMUN/Archeolab;	Output	Disseminazione dei flussi comunicativi delle buone pratiche di "educazione alla cittadinanza attiva"	Partecipazione attiva e consapevole (collaborando e interagendo) degli studenti alle diverse iniziative scolastiche programmate e da programmare	Partecipazione alle iniziative almeno del 70% della popolazione scolastica
	Outcome	Aumento del livello di coinvolgimento degli studenti nelle attività didattico-progettuali curriculari ed extracurricolari (in rete)		
Favorire un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento delle competenze chiave e della vita scolastica, promuovendo negli alunni la cultura alla conoscenza e all'aiuto reciproco. Progetti: Progetto lettura, Educazione all'alterità, La scuola inclusiva, Gemellaggio con Lubeca, Orientamento in entrata, Progetto Ready for IELTS, Certificazione Cambridge Certificazione Cinese HSKI-2-3	Output	Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli studenti nei confronti delle attività progettuali integrative	Tasso di incremento dell'interesse scolastico	Diminuzione del disinteresse, degli insuccessi e degli abbandoni scolastici. (monitoraggio sugli esiti finali: senza debito formativo) soglia minima 50% soglia media 60 % soglia alta 70 %
	Outcome	Miglioramento della motivazione intrinseca ed estrinseca	Aumento delle competenze linguistiche, progettuali-impresonditoriali	
Sperimentazione di nuove forme di lettura proiettivo-formativa a partire dagli interessi e situazioni reali: Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, Tirocinio formativo e stage presso la Biblioteca Comunale di Trani, Agenzie	Output	Maggiore attenzione alle iniziative scolastiche e ricerca dell'ambiente scolastico come luogo virtuale ove sperimentare la propria progettualità di vita	Aumento della frequenza di utilizzo dei locali della scuola	Aumento del 100% della partecipazione alle attività organizzate dalla scuola da parte dei diversi stakeholders
		Maggiore visibilità delle attività euristiche progettate per gli studenti attraverso una responsabile e oculata selezione delle attività proposte dal Miur/ Università/ Enti locali/ Associazioni/ Agenzie	Candidature a progetti istituzionali, anche in rete con scuole ed enti, volti alla promozione dei temi della legalità e della cittadinanza attiva	
	Outcome	Costituzione di una memoria ben organizzata che consenta la fruizione e il riutilizzo delle buone prassi;	Aumento del livello di soddisfazione degli stakeholders	Diffusione delle buone prassi: 60 %
		Aumento del livello di soddisfazione degli studenti e degli stakeholders	Monitoraggio dell'azione formativa	100% gradimento dell'attività

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Il percorso comporta la condivisione di strategie e metodologie favorevoli la promozione di una coscienza democratica finalizzata alla lotta contro comportamenti illeciti, all'apprendimento cooperativo, al peer tutoring e peer education, all'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, che ben si inseriscono nell'ambito di una linea strategica finalizzata a migliorare i livelli formativi degli allievi, a ridurre i tassi di fallimento, di bocciatura e di abbandono, a migliorare il clima di apprendimento e le opportunità di successo degli allievi. Peer-tutoring e peer-education identificano un modello educativo collaborativo volto ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri, di pari status, sviluppando un forte senso d'identità, di appartenenza nei partecipanti, di autostima, di fiducia e di profondo senso della comunità. Allo stesso tempo si favorirà l'educazione ad una cittadinanza attiva, riequilibrando i livelli culturali e diminuendo insuccessi e abbandoni scolastici. I fruitori del progetto, al termine delle attività dovranno aver realizzato un diario di bordo contenente osservazioni, riflessioni, dati statistici, pagine dedicate all'annotazione dei cambiamenti negli atteggiamenti e nelle relazioni all'interno del gruppo e in vario modo osservabili nell'arco di tempo del percorso, secondo segmenti significativi. Ci si attende, quindi, un significativo impatto positivo sulla performance della scuola.

Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Individuazione di luoghi e progetti per attuare l'attività educativa	G.d.M.	Maggio/Giugno 2016	X	X	X	X	X	X								
Favorire un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento delle competenze chiave e della vita scolastica, promuovendo negli alunni la cultura alla conoscenza e all'aiuto reciproco	G.d.M.	Giugno 2016	x	x	x	x	x	x								
Monitoraggio azione formativa dei progetti	G.d.M.	Gennaio/Maggio 2016	x		x		x									

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

TEMPI: Il progetto si articolerà da gennaio a maggio; a giugno 2016 sarà effettuato il monitoraggio delle azioni implementate; i dati, analizzati e tabulati, saranno condivisi in sede di comitato di miglioramento ed in sede collegiale a settembre 2016 e, sulla base delle evidenze emerse, si procederà alle modifiche per gli anni scolastici successivi.

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

La prima fase di attività avrà inizio immediatamente, in quanto l'individuazione di uno spazio fisico per ciascun plesso e la predisposizione della bacheca su cui affiggere avvisi, circolari e locandine possono essere realizzate in tempi brevi e senza grandi difficoltà.

La seconda fase, che si protrarrà per tutta la durata delle attività didattiche, da gennaio a giugno, vedrà il docente responsabile e gli altri docenti del potenziamento collaborare al progetto impegnati nella cura e nell'aggiornamento degli spazi citati. Con l'ausilio del personale ATA si provvederà, inoltre, alla diffusione, per le vie brevi (e-mail, telefono, consegna a mano, ecc.) di avvisi e circolari, il controllo dell'avvenuta lettura.

Con la collaborazione del DS, dei collaboratori del DS e dell'Ufficio di Segreteria saranno curate la semplificazione, la gestione e l'aggiornamento del sito web, con l'obiettivo di renderlo più chiaro, più completo e più fruibile. Con riferimento al problema dell'assenza di una memoria accessibile e utilizzabile si prevede la creazione di un archivio multimediale che possa raccogliere al suo interno, sia in formato cartaceo che in formato digitale, le esperienze didattiche più significative realizzate.

Al termine si procederà al monitoraggio delle attività realizzate mediante la somministrazione di questionari volti a misurare la funzionalità, il gradimento, la rispondenza alle aspettative, i punti di forza e le criticità del progetto. Sulla base degli esiti del monitoraggio, sarà rivista la pianificazione per la seconda annualità del progetto.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Individuazione di progetti (Miur, enti) e spazi fisici	G.d.M.	Individuare i progetti e concordare con la D.S. la disponibilità di ambienti per ciascuna attività. Aggiornamento bacheca
Coordinamento e controllo delle attività promosse: progetti alternanza scuola lavoro - IMUN - Ed. alla cittadinanza	G.d.M.	Coordinamento delle attività
Monitoraggio azione formativa dei progetti	G.d.M.	Distribuzione di schede per monitorare l'efficacia e il gradimento
Creazione di un archivio multimediale	G.d.M.	Concordare con la D.S. la creazione di un archivio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto)

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Il monitoraggio sarà coordinato dai diretti responsabili delle attività e dal comitato di miglioramento. Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevede incontri bimestrali del gruppo di miglioramento, finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei progetti. Sulla base dei dati raccolti, si procederà, poi, alla definizione puntuale degli steps successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno enunciate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritardatura di obiettivi e tempi delle singole azioni. I dati emersi dai monitoraggi saranno portati a conoscenza degli stakeholders interessati in apposite riunioni (OO.CC, assemblee dedicate) al termine della valutazione intermedia e di quella finale.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (internied eseteni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Il riesame ed il monitoraggio delle attività svolte si attueranno durante gli incontri bimestrali del comitato di miglioramento, quando, sulla base delle evidenze raccolte, si provvederà a valutare l'andamento e ad apportare eventuali correttivi. Al termine del corrente anno scolastico si procederà al monitoraggio delle attività realizzate mediante la somministrazione di questionari volti a misurare la funzionalità, il gradimento, la rispondenza alle aspettative, i punti di forza e le criticità del progetto. Sulla base degli esiti del monitoraggio, sarà rivista la pianificazione per le successive annualità del progetto.

BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

	Costi	Totale
Progetto 1	Docenti interni 20 ore x 35 euro = 700 euro Formazione con esperti 10 ore x 40 euro = 400 euro Software 300 euro	1.400 euro
Progetto 2	Formazione con esperti 20 ore x 40 euro = 800 euro	800 euro
Progetto 3	Costo 0	0 euro
Progetto 4	Docenti interni 20 ore x 17,50 euro = 350 euro Esperto per sportello ascolto 33 ore x 30 euro = 990 euro	1.340 euro
Progetto 5	Software e hardware + formazione segreteria digitale = 2.900 euro Sperimentazione classe 3.0 Software + hardware + implementazione wifi (fondi PON) = 7.500 euro	10.400 euro
Progetto 6	Docenti interni 38 ore x 35 euro = 1.330 euro Docenti interni 20 ore x 17,50 = 350 euro Esperti esterni 50 ore x 40 euro = 2.000	3.680 euro
TOTALE		17.620 euro

TERZA SEZIONE

COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

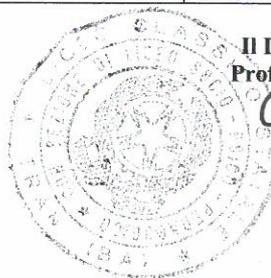
Descrivere le modalità di comunicazione del piano indirizzate a tutti i portatori di interesse e gli strumenti utilizzati per tipologia di destinatario.

Le modalità di comunicazione del piano sono: riunioni collegiali e pubblicazione delle azioni svolte sul sito web della scuola-e-mail-albo digitale, conferenze di servizi per rendicontazione sociale degli esiti del piano.

Le azioni da implementare saranno comunicate verbalmente e con l'ausilio di slide in sede di consigli di classe e di riunioni collegiali preventive all'avvio del Piano.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

QUANDO	COSA	A CHI	COME
Alla fine della messa a punto del piano	Contenuto del PDM su esposto e modalità di attuazione	Stakeholders	Riunione collegiali e sito web
	Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento	Utenti	Riunione collegiali e sito web
	Integrazione con le strategie del PTOF	Utenti	Riunione collegiali e sito web
	Cambiamenti attesi per gli stakeholder interni ed esterni	Utenti	Riunione collegiali e sito web
Durante il monitoraggio	Avanzamento del PDM	Utenti	Riunioni collegiali - sito web - bacheca
A conclusione dei progetti	Risultati finali- eventuali ricadute sui portatori di interesse	Utenti Stakeholders	Sito web e riunioni collegiali ad hoc Conferenze di servizi e manifestazioni



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Grazia Ruggiero

Grazia Ruggiero